

Nota di commento alle Relazioni della Corte dei conti sulla gestione degli enti locali della Lombardia per l'anno 2008.

Durante l'anno 2008 la Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti della Lombardia ha svolto la propria attività secondo le disposizioni di legge nel quadro del programma operativo annuale deliberato nel dicembre 2007.

Oltre ai compiti che il legislatore ha progressivamente attribuito alla Corte è stata realizzata una specifica indagine sulle modalità di esternalizzazione dei servizi pubblici i cui risultati sono contenuti nella relazione allegata alla deliberazione n. 270/2008.

Inoltre anche nella prospettiva di evoluzione federalista dell'ordinamento la Sezione ha ritenuto di procedere ad un consolidamento dei dati finanziari degli enti locali della Lombardia che sono riassunti nella relazione allegata alla delibera n. 271/08, utilizzando gli elementi forniti dai revisori nei questionari relativi ai Bilanci 2008 e Rendiconti 2007 predisposti in base all'art. 1, comma 166 della legge finanziaria 2006.

Tali informazioni possono costituire la base per la realizzazione del patto di stabilità regionale previsto dal comma 11 dell'art. 77 ter del D.L. convertito nella L. 133/08 e che rappresenta un preciso obiettivo dell'accordo concluso tra la Regione e le Associazioni dei Comuni e delle Province della Lombardia.

L'insieme dei dati raccolti permette, forse per la prima volta, di avere un quadro aggiornato al Rendiconto 2007 della situazione finanziaria degli enti locali lombardi e fornisce interessanti spunti di riflessione con riferimento alla seguenti risultanze riassuntive:

1. nessun ente locale ha denunciato una situazione di dissesto e nessun ente ha presentato un disavanzo di amministrazione.
2. tutte le Province hanno rispettato il patto, mentre 42 comuni su 443 (pari al 9,5%).
3. l'indebitamento complessivo fa registrare un trend di riduzione, anche se contenuto (-0,2%).
4. solo il 6,8% dei comuni ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria mentre circa il 10% dei comuni è stato interessato dal problema dei debiti fuori bilancio.

5. 104 enti su 1557, pari al 6,7% è ricorso a strumenti di finanza derivata, oltre ad un'unione dei comuni ed ad una comunità montana.
Si tratta di un fenomeno circoscritto ma che ha costituito oggetto di un'analisi approfondita da parte della Sezione che ha formulato una specifica analisi per ciascun ente.
6. l'incidenza media della spesa di personale rispetto al totale della spesa corrente è del 23,76%, molto al di sotto della media del parametro per l'accertamento dei comuni deficitari che è del 32,75%.

Ulteriori elementi si possono desumere dalle Relazioni riportate nel nostro sito nel testo integrale, oltre ad informazioni sull'attività della Corte dei conti che possono essere reperite sul sito www.corteconti.it.